

Determinazione n. 62/96



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 29 novembre 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 9 marzo 1989 n. 88;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

vista l'ordinanza del Presidente della Corte dei conti in data 22 novembre 1996 che ha convocato la Sezione per l'adunanza del 29 novembre 1996, al fine di deliberare in ordine al trattamento economico accessorio dei sindaci dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale e dei dirigenti della pubblica Amministrazione chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

udito il relatore, dott. Carlo Costanza, e, in rappresentanza dell'INPS, l'avv. Valerio Mercanti;

esaminati gli atti;

considerato in

FATTO

1. Il trattamento economico dei dirigenti generali ministeriali in posizione di fuori ruolo presso l'INPS, ai sensi dell'art. 3 comma 3 e 7 del D. L.vo n. 479 del 1994, per svolgere le funzioni, rispettivamente, di consigliere di amministrazione e

di sindaco, fa carico all'Istituto a norma dell'art. 57 comma III del testo unico delle norme sugli impiegati civili dello Stato approvato con dPR 10 gennaio 1957 n. 3 nel testo modificato dall'art. 34 del dPR 28 dicembre 1970 n.1077.

A tal fine le amministrazioni di rispettiva appartenenza comunicano all'ente l'ammontare dello stipendio e degli altri emolumenti che si aggiungono all'indennità di carica, determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per i consiglieri di amministrazione e con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale di concerto con il Ministro del Tesoro per i sindaci.

Le competenze accessorie da prendere in esame, al fine stabilire se siano dovute ai predetti dirigenti generali, sono costituite dal compenso per lavoro straordinario (legge 8 marzo 1985 n. 72), dall'assegno temporale mensile (art. 4 comma 4 legge 17 aprile 1984 n. 79), dal compenso speciale di incentivazione, previsto in varia misura per i dirigenti generali delle diverse amministrazioni (art. 2 legge 29 dicembre 1989 n. 412 per i dipendenti del Tesoro; art. 14 dPR 1° febbraio 1986 e art. 50 dPR 8 maggio 1987 n. 266 per quelli del Lavoro), nonché dalla quota fissa dell'indennità di funzione prevista per i dirigenti dell'INPS dall'art. 13 della legge n. 88 del 1989 che, a richiesta dei sindaci nominati in rappresentanza del ministero del Tesoro e con l'assenso di tale dicastero, è stata loro liquidata, con decorrenza 1° agosto 1989, in sostituzione dei trattamenti di incentivazione ministeriali.

Quest'ultima indennità non è stata, inizialmente, corrisposta ai sindaci nominati in rappresentanza del ministero del Lavoro che aveva, non soltanto, espresso avviso contrario sulla possibilità di estendere ai sindaci l'indennità di funzione spettante ai dirigenti dell'INPS, ma anche richiesto in proposito il parere del Consiglio di Stato.

A seguito di tale parere (n. 1405 del 15 dicembre 1993 - Sezione II) - che, confermando l'orientamento negativo del ministero del Lavoro, ha escluso il diritto a percepire l'indennità, mancando un rapporto di dipendenza dall'Istituto ed in quanto disposta dall'ente soggetto a controllo - l'erogazione è stata sospesa. Peraltro, l'indennità di funzione è stata successivamente ripristinata ed estesa, con l'assenso delle amministrazioni vigilanti, anche ai sindaci nominati dal ministero del Lavoro ed ai due dirigenti generali che, dal dicembre 1994, fanno parte del Consiglio di amministrazione, in base a quanto disposto dall'art. 3 comma 63 della legge 24 dicembre 1993 n. 537. Infatti, tale norma - che vieta il

cumulo dei compensi corrisposti dalle amministrazioni di appartenenza e da quelle presso le quali prestano servizio i pubblici dipendenti in posizione di comando o di fuori ruolo - è stata intesa nel senso di consentire l'opzione da parte degli interessati per il trattamento più favorevole.

A seguito di rilievo formulato dalla Corte dei conti nel giugno 1994 in sede di referto al Parlamento sulla gestione dell'INPS (Atti parlamentari XII Legislatura Doc. XV n. 15, Tomo I pag. 180) e su espressa richiesta del collegio sindacale, l'erogazione dell'indennità è stata definitivamente sospesa a far tempo dal novembre 1995.

2. L'INPS ha inviato alla Sezione le proprie deduzioni in data 19 novembre 1996. In tale documento si sottolinea che i trattamenti accessori in questione sono stati corrisposti su autorizzazione dei ministeri vigilanti e, per quanto riguarda il compenso per lavoro straordinario, anche in base alle attestazioni mensilmente rese dagli interessati.

Il ministero del Tesoro, con nota del 27 novembre 1996, sostiene la spettanza del compenso per lavoro straordinario in presenza di esigenze di servizio connesse alla funzione svolta ed entro i limiti fissati dalla Presidenza del Consiglio, tenendo anche conto del permanere di un collegamento funzionale dei dirigenti generali fuori ruolo con il proprio dicastero; dell'assegno temporale mensile commisurato alla media del compenso incentivante attribuito ai dirigenti superiori; e - in alternativa alle incentivazioni ministeriali - dell'indennità di funzione prevista dall'art. 13 comma 4 della legge n. 88 del 1989 per i dirigenti dell'INPS onde evitare, tra l'altro, sperequazioni sul piano retributivo.

3. Nell'adunanza odierna è comparso il solo rappresentante dell'INPS che ha illustrato la memoria in precedenza depositata, confermando l'avviso favorevole dell'Istituto circa la spettanza di tutte le competenze accessorie ai dirigenti generali ministeriali che fanno parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Istituto.

Ritenuto in

DIRITTO

1. Tra le competenze accessorie in esame sono da ritenere strettamente correlate allo svolgimento delle funzioni dirigenziali proprie dell'amministrazione di appartenenza il compenso per lavoro straordinario - esteso ai dirigenti generali qualora sussistano particolari esigenze di servizio - il compenso speciale di incentivazione, previsto per i dirigenti generali ministeriali, al fine di migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi, e l'analoga indennità denominata di funzione, che compete ai dirigenti dell'INPS condizionatamente all'effettivo esercizio della funzione dirigenziale.

Costituisce, invece, elemento ordinario della retribuzione del dirigente generale ministeriale l'assegno temporale mensile attribuito in ragione della sola qualifica, in quanto commisurato alla media del compenso di incentivazione corrisposto ai dirigenti superiori, prescindendo dal conseguimento di particolari risultati.

Ne consegue che anche i dirigenti generali in posizione di fuori ruolo presso l'INPS hanno titolo a percepire quest'ultimo assegno.

Per quanto riguarda, invece, il compenso per lavoro straordinario, quello di incentivazione e, in alternativa, l'indennità di funzione dell'INPS è necessario verificare l'esistenza dell'indispensabile presupposto costituito dall'effettivo esercizio di funzioni dirigenziali anche nella diversa posizione di stato.

Con riferimento ai due dirigenti generali chiamati a far parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto, la Corte dei conti ha già avuto occasione di pronunciarsi (Deliberazione n. 74 del 22 febbraio 1996 - Sezione del controllo I Collegio), escludendo - previo esame della composizione e competenze di tale consesso - che le funzioni svolte dai suoi componenti possano essere ricomprese tra quelle dirigenziali individuate dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni, nè sono emersi, nel corso del dibattito, elementi tali da indurre la Sezione a discostarsi da tale orientamento.

E' da aggiungere che l'impegno temporale effettivamente richiesto per la preparazione e la partecipazione alle attività consiliari - pienamente conciliabile con lo svolgimento da parte degli altri componenti di impegnative attività professionali e della docenza universitaria - escluderebbe comunque la necessità di prestazioni eccedenti un normale orario di lavoro, peraltro, non ipotizzabile relativamente alla funzione in esame.

A conclusioni analoghe la Sezione ritiene di dover pervenire anche con riferimento ai componenti del collegio sindacale che - titolari della funzione di controllo di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile (art. 3 comma 7 legge n. 479 del 1994) - svolgono compiti che, pur richiedendo un notevole impegno professionale, non sono soggetti, in ragione della loro autonomia, a vincoli di orario e sono per loro natura sostanzialmente diversi ed anzi dialetticamente contrapposti a quelli gestionali propri dei dirigenti.

Ne consegue la non conformità a legge della erogazione in favore dei dirigenti generali ministeriali fuori ruolo presso l'INPS in qualità di consiglieri di amministrazione o di sindaci sia del compenso per lavoro straordinario - che presuppone l'obbligo, nella specie insussistente, di osservare un orario di lavoro - sia del compenso di incentivazione o dell'indennità di funzione che competono, rispettivamente, soltanto a chi svolge in ambito ministeriale o presso l'ente effettive funzioni dirigenziali.

2. L'intervento orale del rappresentante dell'INPS non ha fornito argomenti tali da indurre a diversa conclusione, nè risulta fondato quanto esposto dal ministero del Tesoro nella sua memoria, in quanto, per lo svolgimento nell'ambito dell'Istituto di funzioni indubbiamente diverse da quelle dirigenziali inerenti al rapporto di servizio con l'amministrazione di appartenenza e da quelle svolte dalla dirigenza dell'INPS, i sindaci e i consiglieri di amministrazione di estrazione ministeriale percepiscono una indennità di carica, che si aggiunge al trattamento stipendiale ed integrativo loro spettante.

La determinazione di tali indennità viene disposta e periodicamente aggiornata, per i consiglieri di amministrazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro d'intesa con il Ministro del Tesoro, e, per i sindaci, con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro, sulla base di molteplici elementi idonei a valutare l'impegno professionale richiesto (numero dei dipendenti dell'ente, volume delle spese impegnate, natura delle entrate, articolazione territoriale e natura dei compiti istituzionali).

In tali occasioni, le amministrazioni vigilanti hanno, dunque, ampia possibilità di calibrare la misura delle indennità di carica, tenendo anche conto dell'esigenza, rappresentata dal ministero del Tesoro, di evitare ogni sperequazione a

detrimento del trattamento economico complessivo spettante ai dirigenti generali che, con il loro consenso, sono collocati in posizione di fuori ruolo presso l'INPS.

P Q M

Nei termini esposti è la pronuncia della Sezione sull'argomento in esame.

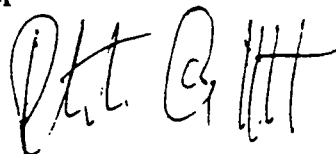
Ordina che copia della presente determinazione sia inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del Tesoro, al Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ed al Presidente dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale.

Estensore

Presidente

(dott. Carlo Costanza)

(prof. dott. Roberto Coltelli)



Depositata in Segreteria il 4 dicembre 1996

INDICI DI BILANCIO

INDICI	1992	1993	1994	1995
1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	0,76	0,78	0,76	0,76
1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	0,24	0,22	0,24	0,24
2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA	0,75	0,75	0,74	0,73
3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	1,00	0,99	0,99	0,99
4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	0,96	0,98	0,96	0,96
5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	4,5	3,2	4,1	1,8
6/a) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (compresi i residui per anticipazioni di tesoreria)	8,5	10,5	9,1	13,9
6/aa) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)	-0,12	1,3	0,3	0,5
7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI (1)				
8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI (1)				
9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA (comprese le anticipazioni di tesoreria)	0,6	0,6	0,6	0,5
9/aa) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA (al netto delle anticipazioni di tesoreria)	0,9	0,9	0,9	0,9
9/a1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI (al lordo residui per anticipazioni)	37,7	42,0	44,1	47,8
9/aa1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI (al netto residui per anticipazioni)	5,9	7,1	6,9	7,4
10) INDICI DI SCOSTAMENTO (O DI ATTENDIBILITA' DELLE) PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO				
- ENTRATE	105	104	102	115
- USCITE	104	103	99	110
(1) Indice non calcolato in quanto le procedure non gestiscono i residui per spese obbligatorie.				

COSTRUZIONE DEGLI INDICI

1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate correnti} - \text{trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{(T.1^\circ + T.2^\circ + T.3^\circ) - T.2^\circ}{T.1^\circ + T.2^\circ + T.3^\circ}$$

1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{T.2^\circ}{T.1^\circ + T.2^\circ + T.3^\circ}$$

2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{T.1^\circ}{T.1^\circ + T.2^\circ + T.3^\circ}$$

3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}} = \frac{T.1^\circ \text{ (cassa)}}{T.1^\circ \text{ (competenza)}}$$

4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate proprie e assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate proprie e assimilabili}} = \frac{(T.1^\circ + T.2^\circ + T.3^\circ) - T.2^\circ \text{ (cassa)}}{(T.1^\circ + T.2^\circ + T.3^\circ) - T.2^\circ \text{ (competenza)}}$$

5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi dell'esercizio di competenza
 _____ X 100
 Totale accertamenti dell'esercizio di competenza

Res.31.12- Res.1.1

 Totale entrate di competenza

6/a) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (compresi i residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui passivi di competenza
 _____ X 100
 Totale impegni di competenza

Res.31.12- Res.1.1

 Totale uscite di competenza

6/aa) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui passivi di competenza
 _____ X 100
 Totale impegni di competenza

(res. tot.31.12-res.tot.1.1)-(res. ant. 31.1 - res.ant 1.1)

 Totale uscite di competenza - cap. 31701

7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Residui riscossi + minori accertamenti

 Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Residui pagati + minori accertamenti

 Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(al lordo residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale pagamenti (sulla competenza + residui)

 Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Pagamenti (cassa)

 Impegni più residui all'1.1

9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(al netto anticipazioni di tesoreria)

Totale pagamenti (sulla competenza + residui)
 Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Pagamenti (cassa)
 Impegni + (res.tot. all'1.1 - res. ant. all'1.1)

9/a1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al lordo residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)
 Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Totale residui al 31.12
 (Tot. imp. + residui all'1.1)

9/aa1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)
 Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Totale residui al 31.12 - residui per ant.
 (Tot. imp. - cap. 31701) + (res. tot. - res. ant. tes.)

10) INDICI DI SCOSTAMENTO DALLE (O DI ATTENDIBILITA' DELLE) PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO (ENTRATA E SPESA)

Impegni o accertamenti (x100)
 Previsioni iniziali

ENTRATE Entrete di comp. X100/ entrate di competenza prev. orig.

USCITE Uscite di comp. X100/ uscite di competenza prev. orig.

ANNO 1995

1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{234.732 - 56.862}{234.732} = 0,76$$

1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{56.862}{234.732} = 0,24$$

2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{171.869}{234.732} = 0,73$$

3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}} = \frac{241.385}{242.047} = 0,99$$

4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate proprie e assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate proprie e assimilabili}} = \frac{229.241 - 58.884}{234.732 - 56.862} = 0,96$$

5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Totale residui attivi dell'esercizio di competenza}}{\text{Totale accertamenti dell'esercizio di competenza}} \times 100 = \frac{(98.705 - 93.172) \times 100}{294.550} = 1,8$$

6/a) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (compresi i residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100 = \frac{(238.260 - 196.263) \times 100}{301.799} = 13,9$$

6/aa) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100 = \frac{20.702 - 19.410}{261.094} = 0,5$$

7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Residui riscossi + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}}$$

8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Residui pagati + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}}$$

9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(comprese le anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza + residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)}} = \frac{259.802}{301.799 + 196.263} = 0,5$$

9/aa) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(al netto delle anticipazioni di tesoreria)

Totale pagamenti (sulla competenza + residui)	259.802	=0,9
Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)	261.094 + 19.410	

9/a1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al lordo residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)	238.261 X 100	= 47,8
Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)	301.799 + 196.263	

9/aa1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al netto residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)	20.702 X 100	= 7,4
Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)	261.094 + 19.410	

10) INDICI DI SCOSTAMENTO DALLE (O DI ATTENDIBILITA' DELLE) PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO (ENTRATA E SPESA)

Impegni o accertamenti (x100)

Previsioni iniziali

ENTRATE (294.550 X 100) : 256.092 = 115

USCITE (301.799 X 100) : 272.386 = 110

ANNO 1994

1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate correnti - trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{220.318 - 53.364}{220.318} = 0,76$$

1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{53.364}{220.318} = 0,24$$

2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{162.032}{220.318} = 0,74$$

3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}} = \frac{231.340}{231.908} = 0,99$$

4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate proprie e assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate proprie e assimilabili}} = \frac{209.515 - 49.275}{220.318 - 53.364} = 0,96$$

5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Totale residui attivi dell'esercizio di competenza}}{\text{Totale accertamenti dell'esercizio di competenza}} \times 100 = \frac{(92.695 - 81.896) \times 100}{260.190} = 4,1$$

6/a) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (compresi i residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100 = \frac{(195.105 - 170.234) \times 100}{271.775} = 9,1$$

6/aa) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100 = \frac{(18.253 - 17.577) \times 100}{271.775 - 24.195} = 0,3$$

7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Residui riscossi + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}}$$

8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Residui pagati + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}}$$

9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(comprese le anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza + residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)}} = \frac{246.904}{271.775 + 170.234} = 0,6$$

9/aa) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(al netto delle anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza + residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)}} = \frac{246.904}{247.580 + 17.577} = 0,9$$

9/a1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al lordo residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)}} = \frac{195.105 \times 100}{271.775 + 170.234} = 44,1$$

9/aa1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)}} = \frac{18.252 \times 100}{247.580 + 17.577} = 6,9$$

10) INDICI DI SCOSTAMENTO DALLE (O DI ATTENDIBILITA' DELLE) PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO (ENTRATA E SPESA)

$\frac{\text{Impegni o accertamenti (x100)}}{\text{Previsioni iniziali}}$

$$\text{ENTRATE } (260.190 \times 100) : 255.880 = 102$$

$$\text{USCITE } (271.775 \times 100) : 275.467 = 99$$